

A meno di due mesi dalla giornata di digiuno e preghiera per la pace, indetta da Leone XIV il 22 agosto scorso, il Pontefice ieri ha invitato i cristiani a vivere insieme a lui, in piazza San Pietro, la preghiera del Rosario per implorare ancora la fine dei conflitti.

«**Sabato 11 ottobre, alle ore 18**», ha annunciato durante l'udienza generale di mercoledì mattina, «lo faremo insieme qui in piazza San Pietro». Il Papa «chiama» il mondo intero, ancora una volta, per lanciare un messaggio forte ai leader internazionali. Il Rosario sarà inserito, ha continuato papa Leone, «nella veglia del **Giubileo della spiritualità mariana**» che si terrà l'11 e 12 ottobre e sarà l'occasione anche per ricordare «l'anniversario dell'apertura del Concilio vaticano II».

La data dell'11 ottobre, però, ha anche un'altra valenza: perché la Chiesa in quel giorno celebra la memoria liturgica di san Giovanni XXIII, il Pontefice dell'enciclica «*Pacem in Terris*», che nell'ottobre 1962, dai microfoni di Radio Vaticana, rivolse ai leader di Usa e Urss, all'apice della crisi dei missili di Cuba, il celebre radiomessaggio per supplicarli di «non restare sordi al grido dell'umanità» e fare tutto quello che era «in loro potere per salvare la pace». È un appello che continua incessante lungo i decenni quello dei Pontefici per la risoluzione pacifica dei conflitti fra gli Stati.

L'invito di papa Leone, però, nell'aggravarsi di ora in ora delle violenze nella Striscia di Gaza, e delle condizioni dei palestinesi, non si è limitato alla richiesta di partecipare alla preghiera mariana in piazza San Pietro. Per il mese che «nella Chiesa è particolarmente dedicato al Rosario» ha invitato tutti «**ogni giorno in ottobre a pregare il Rosario per la pace**», personalmente in famiglia o in comunità. In più, sempre durante l'udienza di ieri, il Papa ha esortato « quanti prestano servizio in Vaticano » a vivere «questa preghiera nella Basilica di San Pietro ogni giorno alle 19».

In piazza San Pietro, per il Rosario proposto da Leone XIV, sarà presente anche la statua originale della **Madonna di Fatima** che arriverà a Roma eccezionalmente dal Santuario portoghese il venerdì precedente per l'evento giubilare dedicato alla spiritualità mariana. Vergine di Fatima che, nel maggio 1917, parlando ai pastorelli durante le apparizioni, chiese loro di recitare «il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra».

Anche la nostra Parrocchia parteciperà a questa iniziativa, celebrando con maggiore solennità dal 2 ottobre **ogni giorno feriale alle ore 17.30 il s. Rosario che precede la s. Messa quotidiana**.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 28 settembre al 5 ottobre 2025

Ottobre: mese missionario

Come molti già sanno il mese di Ottobre è caratterizzato nella Chiesa dalla preghiera per le missioni, che culminerà nella terza domenica del mese, il giorno **19**, con la **Giornata Missionaria Mondiale**.

Quest'anno, vista la coraggiosa scelta della Famiglia Mariana Le Cinque Pietre di dedicarsi fortemente alla Missione appena iniziata nell'Amazzonia peruviana dove già si sono recati Fra Alessandro, Fra Agostino e alcune sorelle insieme al fondatore Padre Giovanni, la nostra Parrocchia destinerà tutte le offerte raccolte nelle ss. Messe del mese di ottobre a questo particolare scopo; insieme alla preghiera, sarà il nostro modo di essere missionari, cioè di svolgere il compito irrinunciabile che Gesù ha affidato a ogni credente.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

In vista della ripresa delle attività parrocchiali, voglio convocare il Consiglio Pastorale Parrocchiale per decidere come affrontare le sfide di quest'anno e programmarne lo svolgimento (catechismo, liturgie, festività, Caritas, iniziative, Campiscuola,); sono convocati e invitati, oltre ai membri effettivi e ai rappresentanti delle diverse realtà parrocchiali, anche tutti i fedeli di buona volontà, per suggerire e proporre.

In particolare ho ricevuto dall'Amministrazione Comunale la proposta di un possibile gemellaggio con una Parrocchia della Cisgiordania: cosa veramente interessante e meritevole di approfondimento.

L'appuntamento è per giovedì 2 ottobre alle 21 a s. Rocco.

Giubileo dei Nonni e degli Anziani

I nostri nonni e anziani sono il cuore della comunità. **Giovedì 2 ottobre**, alla Cattedrale di Viterbo, li celebriamo con il Giubileo Nonni e Anziani. Un momento di preghiera, gratitudine e benedizione per chi dona ogni giorno saggezza e amore. Appuntamento alle ore 17 per la celebrazione della s. Messa presieduta dal Vescovo Orazio Francesco.

Preghiera per i nonni

Signore, tu hai fatto bene tutte le cose: oggi vogliamo ringraziarti per averci dato i nonni. Angeli Custodi delle nostre famiglie. Grazie per la loro disponibilità, grazie del tempo che ci donano, grazie per le storie che ci raccontano, grazie per l'accoglienza amorevole, grazie per le cose che ci insegnano, grazie per la loro pazienza, grazie per i consigli di saggezza, grazie per le tradizioni che ci trasmettono, grazie per il buon cibo che ci offrono, grazie per le preghiere che ci insegnano, Signore.

Falli restare a lungo accanto a noi, abbiamo bisogno delle loro mani che ci accompagnano nella vita, dei loro passi lenti che ci fanno gustare il tempo, dei loro cuori caldi nei nostri momenti freddi. Grazie Signore per i nonni che ci hai dato.



GESU' CRISTO NOSTRA SPERANZA

L'apostolo Pietro, nella sua prima Lettera, ci dice che Gesù, *reso vivo nello Spirito Santo, andò a portare l'annuncio di salvezza «anche alle anime prigioniere»* (1Pt 3,19). La discesa agli inferi, che la liturgia e la tradizione ci hanno consegnato, rappresenta il gesto più profondo e radicale dell'amore di Dio per l'umanità. Infatti, non basta dire né credere che Gesù è morto per noi: occorre riconoscere che la fedeltà del suo amore ha voluto **cercarci** là dove noi stessi ci eravamo perduti, là dove si può spingere solo la forza di una luce capace di attraversare il dominio delle tenebre.

Gli inferi, nella concezione biblica, sono non tanto un luogo, quanto una condizione esistenziale: quella condizione in cui la vita è **sfinita** e regnano il dolore, la solitudine, la colpa e la separazione da Dio e dagli altri. Cristo ci raggiunge anche in questo abisso, varcando le porte di questo regno di tenebra. Entra, per così dire, nella casa stessa della morte, per svuotarla, per liberarne gli abitanti, prendendoli per mano ad uno ad uno. È l'umiltà di un Dio che non si ferma davanti al nostro peccato, che non si spaventa di fronte all'estremo rifiuto dell'essere umano.

Carissimi, questa discesa di Cristo non riguarda solo il passato, ma tocca la vita di ciascuno di noi. Gli inferi non sono solo la condizione di chi è morto, ma anche di chi vive la morte a causa del male e del peccato. È anche **l'inferno quotidiano** della solitudine, della vergogna, dell'abbandono, della fatica di vivere. Cristo entra in tutte queste realtà oscure per testimoniarcì l'amore del Padre. Non per giudicare, ma per liberare. Non per colpevolizzare, ma per salvare. Questa è la vera gloria del Risorto: è potenza d'amore, è solidarietà di un Dio che non vuole salvarsi senza di noi, ma solo con noi. Un Dio che non risorge se non abbracciando le nostre miserie e rialzandoci in vista di una vita nuova. Nemmeno le nostre notti, nemmeno le nostre colpe più antiche, nemmeno i nostri legami spezzati. Non c'è passato così rovinato, non c'è storia così compromessa che non possa essere toccata dalla misericordia.

Cari fratelli e sorelle, scendere, per Dio, non è una sconfitta, ma il compimento del suo amore. Non è un fallimento, ma la via attraverso cui Egli mostra che nessun luogo è troppo lontano, nessun cuore troppo chiuso, nessuna tomba troppo sigillata per il suo amore. Questo ci consola, questo ci sostiene. E se a volte ci sembra di toccare il fondo, ricordiamo: quello è il luogo da cui Dio è capace di cominciare una nuova creazione. Una creazione fatta di persone rialzate, di cuori perdonati, di lacrime asciugate. (papa Leone XIV, udienza del 24 settembre 2025)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiseiesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

Domenica 28 settembre 26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali</i>	11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 29 settembre S. Michele "delle Vendemmie" <i>Dio manderà i suoi angeli</i>	10.00 (Santuario) s. Messa 18.00 (s. Giovanni) ONOFRI GIOVANNI (anniv.) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO LAURA
Martedì 30 settembre S. Girolamo <i>Gesù si mette in cammino verso Gerusalemme.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARINI GIUSEPPE E FAM. MARINI UMBERTO
Mercoledì 1 ottobre S. Teresa di Gesù Bambino <i>Ti seguirò dovunque tu vada.</i>	<i>Giubileo delle famiglie</i>
Giovedì 2 ottobre Ss. Angeli Custodi <i>I loro angeli vedono sempre il Padre mio che è nei cieli.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) PROIETTI CRISTINA (ROMELIA) (anniv.) Adorazione Eucaristica
Venerdì 3 ottobre <i>Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) PIRRI LAURA
Sabato 4 ottobre S. francesco d'Assisi <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO FRANCESCO E ANNUNZIATA FRANCESCANGELI FRANCO
Domenica 5 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Se aveste fede!</i>	10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA 11.30 (s. Giovanni) ROBERTO (trig.) BORGHETTI VALDIMIRO (anniv.) VINCENZO, ROBERTO E GIOVANNA